CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Verbale sintetico della riunione Ambiente

27 ottobre 2026 - ore 12,30 / 13.05
da remoto, tramite piattaforma Microsoft Teams

In data 27 ottobre 2026, alle ore 12,30, si è riunita, in modalità telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams, la Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino.
Alla riunione hanno partecipato gli Avv.ti Cristiano Michela e Paolo Berti, in qualità di referenti della Commissione, nonché gli Avvocati Massimiliano Elia, Davide Gatto, Carlo Amici, Stefania Ornelli, Roberta Zizzari, Antonella Biscotti e Antonella Zito, quali componenti della medesima. Risultano assenti gli Avvocati Claudio Vivani, Silvia Castronovo, Mirella Miano, Frediano Sanneris e Luca Marzolla.
La riunione si è aperta con un breve confronto sull'esito del convegno tenutosi il 5 ottobre 2026, dal titolo "L'energia dell'intelligenza artificiale – Data center, energia e territorio. Le regole che mancano", rispetto al quale è stata espressa una valutazione complessivamente positiva, sia per l'interesse suscitato dalle tematiche affrontate sia per il favorevole riscontro ottenuto dai partecipanti. È stato inoltre manifestato apprezzamento per l'impegno profuso dai componenti della Commissione che hanno contribuito all'organizzazione dell'iniziativa.
La discussione si è quindi concentrata sull'individuazione di una nuova iniziativa formativa da promuovere, possibilmente entro la fine dell'anno. Nel corso del confronto è emersa, riscontrando l'interesse e la condivisione dei presenti, la proposta di dedicare un approfondimento al tema dei cosiddetti crediti di carbonio (*carbon credit*), strumenti che rivestono crescente importanza nell'ambito delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e delle strategie di sostenibilità ambientale adottate dalle imprese.
È stato in particolare ricordato come i crediti di carbonio rappresentino, in termini generali, unità corrispondenti a una determinata quantità di emissioni di gas a effetto serra evitate, ridotte o rimosse dall'atmosfera, generalmente quantificata in una tonnellata di CO_2 equivalente. Tali crediti possono essere generati attraverso progetti di diversa natura, sottoposti a specifiche metodologie di quantificazione e verifica, e successivamente acquistati o scambiati, soprattutto nell'ambito dei mercati volontari, da soggetti interessati a sostenere iniziative di mitigazione climatica o a perseguire obiettivi di compensazione delle proprie emissioni.
È stato osservato come l'interesse della Commissione per questa materia non si esaurisca negli aspetti propriamente ambientali, ma si estenda alle numerose e complesse questioni giuridiche connesse alla generazione, certificazione, commercializzazione e utilizzazione dei crediti di carbonio. In tale contesto, l'Avv.

Elia ha richiamato l'attenzione sulla necessità di verificare che ai crediti immessi sul mercato corrispondano benefici climatici effettivi, misurabili e adeguatamente documentati, evidenziando le possibili criticità legate all'affidabilità dei sistemi di certificazione, alla tracciabilità delle operazioni, al rischio di duplicazione dei crediti e alla diffusione di dichiarazioni ambientali non veritiere o ingannevoli, anche riconducibili al fenomeno del cosiddetto *greenwashing*.

La materia presenta, pertanto, significativi profili di interesse per gli avvocati, coinvolgendo ambiti differenti del diritto, dalla disciplina ambientale alla responsabilità d'impresa, dalla tutela del mercato e degli investitori fino alle possibili conseguenze di natura civile, penale e amministrativa derivanti da condotte illecite.

Nel corso della discussione sono state richiamate, a titolo esemplificativo, alcune vicende giudiziarie nelle quali sarebbe stata contestata l'effettiva sussistenza dei presupposti ambientali posti alla base dei crediti commercializzati, con possibili implicazioni in termini di frode, responsabilità degli operatori economici e dei soggetti coinvolti nelle attività di certificazione, nonché di tutela risarcitoria dei soggetti danneggiati e, ricorrendone i presupposti, delle amministrazioni pubbliche.

Alla luce di tali considerazioni, i componenti della Commissione hanno condiviso l'opportunità di organizzare un convegno dedicato alla materia, privilegiando un approccio concreto e multidisciplinare che consenta di illustrare il funzionamento del mercato dei crediti di carbonio, il relativo quadro normativo e le principali problematiche applicative, con particolare attenzione ai sistemi di controllo e certificazione, alle possibili condotte fraudolente, alle attività investigative e agli strumenti di tutela giudiziaria.

Con riferimento ai possibili relatori, l'Avv. Michela ha proposto di coinvolgere un Pubblico Ministero che abbia maturato una specifica esperienza nell'ambito di procedimenti relativi ai crediti di carbonio o, più in generale, alle frodi ambientali, al fine di offrire un contributo sulle problematiche investigative e sulle possibili fattispecie di reato. L'Avv. Berti ha, a sua volta, suggerito di estendere l'invito a un rappresentante dell'Avvocatura dello Stato, che possa approfondire i profili di tutela degli interessi pubblici e le eventuali azioni risarcitorie esperibili dalle amministrazioni coinvolte. È stata altresì prospettata la possibilità di coinvolgere un magistrato della Corte dei conti, per gli eventuali profili di responsabilità erariale, nonché professionisti ed esperti che abbiano maturato esperienze specifiche nel settore della certificazione dei crediti e del relativo contenzioso.

Nel medesimo contesto, l'Avv. Elia ha richiamato, tra i possibili interlocutori, il Dott. Vincenzo Pacileo, già magistrato presso la Procura della Repubblica di Torino, in considerazione dell'esperienza maturata nella trattazione di vicende attinenti alla materia, fermo restando che l'eventuale disponibilità dovrà essere previamente verificata.

Nel prosieguo della riunione, il Consigliere Berti ha prospettato l'opportunità di affiancare al tema dei crediti di carbonio un ulteriore approfondimento dedicato alla tutela della salute e agli strumenti risarcitori connessi all'inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alla situazione della città di Torino. A tale proposito, gli Avvocati Amici e Gatto hanno richiamato alcuni procedimenti, sia di natura penale sia civile, promossi in relazione ai possibili effetti pregiudizievoli sulla salute derivanti dalla qualità dell'aria, evidenziando l'interesse delle questioni giuridiche affrontate e l'opportunità di acquisire informazioni aggiornate sullo stato e sull'esito delle relative vicende giudiziarie.
In tale prospettiva, è stata valutata la possibilità di coinvolgere i professionisti che hanno seguito i predetti procedimenti, tra i quali sono stati menzionati gli Avvocati Flavio Campagna e Giuseppe Civale, oltre ad altri legali da individuare, nonché il docente intervenuto, insieme al Prof. Mancuso, sul medesimo argomento in occasione del Congresso nazionale forense.
Quanto agli aspetti organizzativi, l'Avv. Michela ha prospettato la possibilità di programmare il convegno nella prima metà del mese di dicembre. È stata inoltre condivisa l'opportunità di verificare con l'Ufficio formazione la disponibilità dell'aula 74, della biblioteca o, in alternativa, degli spazi della Fondazione.
È stata altresì evidenziata la necessità di procedere tempestivamente alla definizione del programma e all'individuazione dei relatori, anche in considerazione dell'eventuale coinvolgimento di un rappresentante dell'Avvocatura dello Stato, la cui partecipazione potrebbe richiedere specifiche autorizzazioni da parte dei competenti organi dell'istituzione.
A tal fine, è stato concordato di predisporre una prima bozza di locandina entro venerdì 6 novembre p.v. così da poter sottoporre tempestivamente la proposta al Consiglio dell'Ordine e all'Ufficio formazione per le rispettive valutazioni e per i successivi adempimenti organizzativi e di accreditamento.
L'Avv. Michela si è infine impegnato a comunicare ai componenti della Commissione, nella giornata del 28 ottobre, le possibili date di svolgimento dell'iniziativa, al fine di consentire l'avvio dei contatti con i relatori individuati e la verifica delle rispettive disponibilità.
Null'altro essendovi da discutere, la riunione viene dichiarata conclusa alle ore 13.05.